

L'intervento di M5S sull'impianto di San Sago a Tortora «Oliverio ascolti la Basilicata»

Interviene il deputato pentastellato calabrese Paolo Parentela

TORTORA

Finisce all'attenzione del Parlamento la diatriba tra Calabria e Basilicata in merito al depuratore di San Sago, impianto ubicato nel territorio di Tortora confinante proprio con la Lucania. A prendere la parola è Paolo Parentela, deputato del Movimento 5 Stelle, che interviene in seguito al pressing che la Regione Basilicata sta compiendo nei confronti della Regione Calabria in merito all'assenza della Valutazione d'incidenza ambientale relativa all'impianto.

«Oliverio – dice il parlamentare pentastellato rivolgendosi al governatore calabrese – la smetta di fare il gioco dello struzzo sull'impianto di Tortora e corra ai ripari ascoltando la Regione Basilicata». «Già ad aprile 2016 – spiega Parentela – scrissi ad Oliverio riguardo l'assenza dei requisiti di legge sull'impianto di Tortora, che sorge in prossimità di numerosi siti d'interesse comunitario (Sic) e che rischia di minare pericolosamente l'ambiente di una zona che andrebbe salvaguardata».

L'esponente di M5S continua: «L'assenza della Valutazione d'incidenza ambientale rende nulli tutti gli atti emessi dalla Regione Calabria (Via

ed Aia) e quindi inutilizzabile l'impianto, che invece sta funzionando. Oliverio ed il dipartimento ambiente della Regione Calabria, però, hanno fatto orecchie da mercante anche nei confronti del Ministero dell'ambiente che, a seguito delle richieste di Italia Nostra e di una mia interrogazione parlamentare, ribadì alla Regione la necessità della Valutazione d'incidenza». «La speranza – conclude Parentela – è che la risposta del dipartimento ambiente non tardi ad arrivare. Se così non fosse, sarebbe opportuno un intervento immediato da parte delle autorità competenti e della Procura di Paola, già sollecitata dalla Regione Basilicata e dal sindaco di Tortora». ◀